

Il Manifesto del Sole 24 Ore. Le posizioni degli ordini e delle categorie

Il rilancio del Paese passa anche dalla riforma forense

Anche la riforma della **riforma forense** è un tassello per la ripresa: lo sostiene il presidente del **Consiglio nazionale forense** nel intervento che pubblichiamo qui di seguito (insieme a quelli di categorie e professioni). Un ulteriore contributo al dibattito sul "Manifesto" del Sole 24 Ore per la crescita.

APPROFONDIMENTO ON LINE

Esprimete la vostra opinione
www.ilssole24ore.com

PROFESSIONISTI

– Guido Alpa
 Consiglio nazionale forense

Riforma della giustizia senza abolire gli ordini

Il rilancio del Paese e la ripresa economica passano per la riforma della giustizia e della **professione forense**. Riforma non è una qualsiasi modificazione del testo normativo ma una complessa operazione in cui debbono essere chiari gli obiettivi da raggiungere e i mezzi con cui raggiungerli. Reperire le risorse è il primo obiettivo. Il **Consiglio nazionale forense** ha studiato rimedi per dare soluzione a questi problemi: coinvolgimento dell'avvocatura nella giurisdizione (gli avvocati possono mettersi a disposizione per ridurre l'arretrato); rafforzamento della prevenzione delle liti mediante la consulenza legale; conciliazione partecipata (cioè assistita dagli avvocati). La riforma della giustizia non è completa se non si approva anche la riforma della **professione forense**: occorre puntare su qualità, specializzazioni, forte

deontologia che deve fondarsi sugli Ordini e sul **Consiglio nazionale forense**. L'abolizione dell'esame di stato sarebbe una follia ed è in contraddizione con quelle che vorrebbero limitare l'accesso ad un mercato ormai saturo

CATEGORIE

– Stefano Parisi
 Confindustria Digitale

Le tecnologie digitali chiave per lo sviluppo

I nove punti del Manifesto per la crescita del Sole 24 Ore sono tutti condivisibili. Manca, tuttavia, un punto cruciale: realizzare in Italia l'Agenda Digitale, che diventa il decimo solo in quanto giunge per ultimo nella lista, ma non certo perché meno importante degli altri, anzi. Oggi non sono ipotizzabili processi di crescita al di fuori dello sviluppo digitale, passaggio su cui l'Italia è fortemente in ritardo. L'incremento di produttività e della competitività del sistema economico-industriale, l'efficienza dei servizi, la trasparenza e la semplificazione della pubblica amministrazione, la creazione di nuova occupazione, la diminuzione della pressione fiscale e la lotta all'evasione, sono priorità che non possono trovare soluzione senza una diffusa adozione delle tecnologie digitali. La declinazione in chiave nazionale dell'Agenda Digitale Europea, perciò, non è una scelta, ma una necessità che dovrebbe trovare spazio ai primi posti nell'agenda del governo centrale e delle amministrazioni regionali.

– Alessandro Azzi
 Federazione italiano Bcc

Frenare l'ipertrofia normativa sul credito

L'intermediazione creditizia è un motore dello sviluppo. Le banche italiane – in particolare le banche cooperative locali – hanno continuato a rimanere vicine al territorio anche in questi anni difficili. A praticare la grammatica dell'economia reale, meno redditizia e più rischiosa, ma più utile al Paese, rispetto alla chimica della speculazione. In Italia ancora 8 milioni di adulti sono esclusi dai circuiti bancari. C'è spazio per lavorare. Noi ci impegniamo a farlo. Ai regolatori e alla politica chiediamo di creare le condizioni perché ciò sia reso possibile e sia efficace. Soprattutto semplificando la macchina della burocrazia e dell'ipertrofia normativa.

– Maurizio Bufi
 Anasf (Promotori finanziari)

Valorizzare le competenze

È necessario rendere efficiente il mercato finanziario per incentivare il risparmio verso impieghi produttivi. Inoltre, la proposta che l'Europa adotti gli eurobond per sostenere i Paesi in difficoltà raccoglie il nostro consenso. Grande attenzione, da un lato, va rivolta alla tutela del risparmio, dall'altro, è importante valorizzare il ruolo degli operatori qualificati. In quest'ottica Anasf propone di reintrodurre una forma di praticantato o di tirocinio per i giovani che intraprendono la professione di promotore finanziario.

– Paolo Protti
 Agis

Sostegno strutturale anche per la cultura

L'obiettivo dei 9 punti è la crescita ed è quello di cui ha bisogno il paese. Nello specifico del nostro settore l'obiettivo è porci nelle condizioni sia di stabilità delle leggi di riferimento sia di strumenti strutturali di sostegno. La rimodulazione dell'Iva è un fattore strategico ma solo nel verso di una riduzione che ci allinei con gli altri operatori culturali europei. Altri punti fondamentali, tra quelli proposti, le privatizzazioni e la trasparenza della pubblica amministrazione, processi ai quali si deve affiancare la semplificazione degli atti amministrativi insieme alla certezza dei tempi di risposta. Sono fattori determinanti per dare impulso alle piccole e medie imprese.

LETTORI

– Ele Tasse universitarie uguali per tutti

Aumentare le tasse universitarie a lungo termine vanificherebbe tutti gli altri punti. Sembra un risparmio ma in realtà sarebbe un ulteriore costo per aziende e cittadini: i laureati giustamente farebbero pagare di più i loro servizi e ciò si riverserebbe su aziende e cittadini. Aumenterebbe, inoltre, la forbice tra ricchi e poveri (laureati, non laureati)

– pier58 Sgravi per chi assume a tempo indeterminato

Commento ad alcuni punti. Sgravi fiscali per chi assume a tempo indeterminato, rimodulazione Iva con